

La Desterrima

Mercoledì 05.03.2008 10:32

Era un po' di tempo che Carla De Albertis non ci stupiva con i suoi effetti speciali e a Radio Milano iniziava a serpeggiare un po' di angoscia. Fortunatamente la mitica esponente della destra milanese è tornata, e ha fatto - come sempre, per un'esperta di bombing politico-mediatico - il botto. **La notizia è che De Albertis se ne va dalla Destra di Daniela Santanchè.** Il suo programma è uguale a quello di Bertinotti, dice De Albertis, e contiene affermazioni da leoncavallini.

Così non va! Ci vuole la destra-destra, sostiene l'ex-assessore, che non più di tre mesi fa, per motivi analoghi, aveva lasciato quegli smidollati di Alleanza nazionale (che addirittura ora sono confluiti nel partito di Berlusconi, sfigati che non sono altro). Il mondo politico milanese è in apprensione (si fa per dire) perché nulla è **dato sapere circa il destino di Barbara Ciabò, amica germana di De Albertis,** che non ha ancora detto se andrà con "la Carla" o rimarrà con "la Daniela".

La questione è decisiva per le sorti della comunità milanese: abituati a una destra sola, ora ne abbiamo tre. C'è Fidanza, c'è Santanchè, c'è De Albertis. Chissà se Ciabò ne fonderà una quarta. Per ora ci fermiamo alla mitica De Albertis, che - dopo la fine traumatica del sodalizio con Piergianni Prosperini, il nazi dal volto umano - non sta più nella pelle. Perché lei è di destra. Di più. Di destrissima. Anzi: di destrerrima. Presto depositato il simbolo del nuovo partito. **Non comparirà nella scheda delle elezioni politiche. Il motivo è tecnico: è talmente a destra che rimane fuori dalla scheda elettorale.**